

Dipartimento Lettere (Area 1)

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
LINGUA E CULTURA LATINA**

Liceo delle Scienze Umane
Secondo biennio e Quinto anno

Disciplina: Lingua e cultura Latina		
Nuclei fondanti	Competenze	Nuclei tematici
Educazione linguistica La letterarietà dei testi come potenziamento del patrimonio storico semantico e lessicale della lingua italiana.	Padroneggiare gli strumenti linguistici per la comprensione dei testi in lingua latina. Padroneggiare le strutture morfosintattiche e il lessico della lingua italiana, avendo consapevolezza delle loro radici latine. Competenza culturale comparativa fra lingua di partenza e di arrivo, che è legata alla pratica della traduzione ed è basata sulle conoscenze referenziali nelle due lingue. Consolidamento delle abilità logiche di analisi e sintesi.	Riflessione linguistica : letterarietà dei testi, intesa nell'ambito delle strutture, dell'uso e delle funzioni della lingua. Completamento e consolidamento delle strutture morfosintattiche della lingua latina funzionali alla decodifica e ricodifica di un testo. Approfondimento metalinguistico della morfologia e sintassi per un dominio dell'architettura periodale in rapporto anche alla lingua italiana. Ampliamento del patrimonio linguistico di base, con specifica attenzione a: 1) lessico specifico con forte valenza culturale; 2) strutture sintattico-lessicali specifiche della lingua. Riflessione sul rapporto del lessico specifico e le tipologie testuali di riferimento.
La centralità del testo letterario come espressione del complesso rapporto tra la lingua latina e le altre lingue: identità/continuità/alterità.	Ampliare la competenza lessicale per un dominio più maturo e consapevole della lingua italiana. Competenza culturale comparativa fra lingua di partenza e di arrivo, che è legata alla pratica della traduzione ed è basata sulle conoscenze referenziali nelle due lingue. Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi della civiltà e cultura romana attraverso i testi.	La molteplicità delle dimensioni del testo letterario, oggetto di interpretazioni diverse. Ampliamento del patrimonio linguistico di base, con specifica attenzione a: 1) lessico specifico con forte valenza culturale; 2) strutture sintattico-lessicali specifiche della lingua. Riflessione sul rapporto del lessico specifico e le tipologie testuali di

	Saper operare confronti tra modelli linguistici e culturali diversi.	riferimento.
Educazione alla lettura e alla produzione di testi. La traduzione come approccio alla conoscenza e alla riflessione su un testo e un autore.	Leggere e comprendere testi scritti di vario tipo. Saper cogliere l'evoluzione di generi e forme letterarie anche in rapporto alle altre letterature. Analizzare e interpretare il testo, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali. Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi della civiltà e cultura romana attraverso testi di vario tipo. Saper fare un'analisi contrastiva riflettendo sulle scelte di traduzione proprie o di traduttori accreditati. Saper operare confronti tra modelli linguistici e culturali diversi.	La traduzione come riformulazione frastica, come produzione di testi coerenti e coesi e come rappresentazione mentale e simbolizzazione linguistica. La lettura diretta o in traduzione come strumento di scelta per comprendere il valore fondante storico culturale del patrimonio letterario latino e della civiltà di cui è espressione nella complessità dei suoi aspetti. Le tipologie testuali e il rapporto con le strutture morfosintattiche, semantiche e lessicali. (- Il testo storico-descrittivo. – Il testo teatrale. – Il testo poetico. – Il testo oratorio. – Il testo retorico. – Il testo filosofico).
Educazione letteraria Centralità del testo letterario: dalla fruizione estetica alla rappresentazione e interpretazione della realtà in una prospettiva anche interdisciplinare.	Saper cogliere l'evoluzione di generi e forme letterarie anche in rapporto alle altre letterature. Acquisire consapevolezza sul valore della latinità come sostrato portante della tradizione europea.	La dimensione simbolica del testo letterario nelle sue relazioni con l'immaginario collettivo; La molteplicità delle dimensioni del testo letterario, oggetto di interpretazioni diverse.
Lettura di un testo entro una tradizione letteraria di forme e generi.	Saper collocare un testo letterario entro una tradizione letteraria di forme e generi. Acquisire consapevolezza sul valore della latinità come sostrato portante della tradizione europea. Saper cogliere le modalità espressive dei generi letterari di riferimento. Contestualizzare gli autori e le loro opere all'interno dello sviluppo di un genere letterario.	La dimensione riflessiva del testo in una duplice prospettiva: cogliere le strutture portanti che sottendono all'elaborazione dell'opera letteraria e i rapporti fra queste e la tecnologia della comunicazione. Riflettere sulle linee di continuità-discontinuità o permanenza di topoi nella cultura italiana ed europea. L'aspetto intertestuale della letteratura. Il ruolo sociale del letterato.
La lettura in chiave interdisciplinare di un testo	Acquisizione di abilità interpretative in relazione alle tematiche estrapolate dai testi e confronti interdisciplinari.	La dimensione riflessiva del testo in una duplice prospettiva: attualizzazione delle tematiche e

letterario in relazione alle tematiche veicolate.	Saper operare confronti intertestuali e interdisciplinari attualizzando le tematiche dei testi e/o i nuclei concettuali. Acquisizione del senso di attualità dei testi latini attraverso percorsi tematici e confronti interdisciplinari.	ricostruzione di una visione dei fatti culturali sincronica e diacronica. L'aspetto intertestuale della letteratura. Il ruolo sociale del letterato.
Collocazione del testo e dell'autore all'interno di un contesto storico sociale e comunicativo.	Competenza nella contestualizzazione dei testi al fine di comprenderne i messaggi. Competenza nell'esprimere un giudizio motivato critico e autonomo. Saper operare confronti intertestuali e interdisciplinari attualizzando le tematiche dei testi e/o i nuclei concettuali. Acquisizione del senso di attualità dei testi latini attraverso percorsi tematici e confronti interdisciplinari.	La dimensione simbolica del testo letterario nelle sue relazioni con l'immaginario collettivo. La molteplicità delle dimensioni del testo letterario, oggetto di interpretazioni diverse. L'aspetto intertestuale della letteratura. La valenza antropologica e sociologica del testo e la sua influenza sui modelli di comportamento.

CONOSCENZE da sviluppare in verticale	
• Completamento e rafforzamento delle conoscenze di fonologia, linguistica, morfologia e sintassi previste per il biennio. • Gli aspetti fondamentali delle varie tipologie testuali (narrativo – espositivo - argomentativo – poetico - teatrale). (Mutuare le conoscenze dal curriculum di italiano). • Nuclei fondanti da sviluppare in verticale: <i>mos maiorum /humanitas, otium/negotium, res publica/imperium</i>.	
CONTENUTI E AUTORI PRINCIPALI	
3° ANNO	
L'età arcaica (quadro sintetico) La nascita dell'epica: Livio Andronico, Nevio, Ennio Il teatro: Plauto e Terenzio <i>Poetae novi</i>, Catullo (eventuali cenni di prosodia e metrica: esametro e distico elegiaco), l'età di Cesare, Sallustio, Cesare: a discrezione del Docente questi argomenti possono essere (a) sviluppati nella loro completezza, oppure (b) trattati sinteticamente e/o per cenni, oppure (c) rinviati all'inizio del prossimo anno scolastico.	
4° ANNO	

Quadro storico culturale Lucrezio Cicerone La politica culturale di Augusto e i circoli letterari Virgilio Orazio, Ovidio, Livio: a discrezione del Docente questi argomenti possono essere (a) sviluppati nella loro completezza, oppure (b) trattati sinteticamente e/o per cenni, oppure (c) rinviati all'inizio del prossimo anno scolastico.
5° ANNO
Età imperiale (quadro sintetico) Seneca Lucano Petronio Marziale Giovenale Quintiliano Tacito Apuleio, Agostino d'Ippona: a discrezione del Docente questi argomenti possono essere (a) sviluppati nella loro completezza, oppure (b) trattati sinteticamente e/o per cenni, oppure (c) omessi.
PROPOSTE DI PERCORSI TEMATICI E SNODI PLURIDISCIPLINARI
Nell'arco del triennio • La varietà e specificità del lessico (excursus in chiave diacronico/contrastivo di famiglie lessicali relative all'esperienza umana, quali l'amore, l'amicizia, il sentimento del tempo, disagio esistenziale etc. e di concetti caratterizzanti la civiltà latina). • Padri e figli: evoluzione dei costumi. • Fenomenologia dell'amore. • Religione, filosofia, superstizione. • Etica e politica: il potere della parola. • La riflessione sul tempo. • La ricerca della felicità. • L'educazione, la parola: lo sviluppo della Pedagogia. Nel 3° anno I generi della letteratura latina dalle origini all'età di Cesare: sviluppi, caratteristiche e modelli • teatro: la tragedia e la commedia (Plauto e Terenzio) • poesia (Catullo) • epica (Livio Andronico, Nevio, Ennio) • storiografia (Cesare, Sallustio) Percorsi tematici: • la donna nell'immaginario collettivo della tradizione antica • il mito: racconto delle origini, proiezione della società, archetipo psicologico • l'idea di uomo e di cittadino: la struttura familiare romana e il rapporto <i>patres/adolescentes</i>; l'organizzazione della società latina; <i>mos maiorum/humanitas</i>; <i>res publica/imperium</i>; <i>otium/negotium</i>. Nel 4° anno I principali eventi storici e politici del passaggio dalla <i>Res Publica</i> al principato La diffusione della filosofia: Lucrezio e Cicerone

I generi dell'età augustea: sviluppi, caratteristiche e modelli

- epica (Virgilio e Ovidio)
- satira (Orazio)
- lirica (Orazio)
- elegia (Tibullo, Propertio, Ovidio)
- storiografia (Livio)

Percorsi tematici

- La natura tra realtà e ideale (Lucrezio, Virgilio, Orazio, Tibullo)
- Intellettuali e potere (Cicerone, Virgilio, Orazio, Propertio, Livio)
- Fenomenologia dell'amore (Virgilio, Orazio, Tibullo, Propertio, Ovidio)

Nel 5° anno

I principali eventi storici dalla successione di Augusto alla fine dell'impero romano d'Occidente

I generi dell'età imperiale: sviluppi, caratteristiche e modelli

- favola (Fedro, Petronio, eventualmente Apuleio)
- romanzo (Petronio, eventualmente Apuleio)
- filosofia (Seneca, eventualmente Agostino d'Ippona)
- satira (Giovenale, Petronio)
- epigramma (Marziale)
- *epos* (Lucano)
- oratoria (Quintiliano, eventualmente Apuleio)
- storiografia (Tacito)
- epistolografia (Seneca)

Percorsi tematici

- Seneca e il progresso umano
- Il tempo (Seneca, Agostino)
- La figura femminile nella Roma imperiale (Tacito, Giovenale, Petronio)
- La rappresentazione della realtà quotidiana nella Roma imperiale (Marziale, Petronio)

Verifica e valutazione

Le verifiche dell'apprendimento avvengono attraverso forme di produzione scritta e orale. Le verifiche (scritte, orali) sono diversificate in base agli obiettivi che il Docente vuole accertare come acquisiti, e agli strumenti adottati.

Le verifiche saranno effettuate sulla base della seguente scansione:

Latino Scienze Umane: almeno 2 valutazioni, di cui almeno 1 scritta (I periodo, con riferimento alle prove programmate dal Docente); almeno 3 valutazioni, di cui almeno 1 scritta (II periodo, con riferimento alle prove programmate dal Docente).

Le tipologie delle prove sono diversificate e adeguate al tipo di monitoraggio degli apprendimenti che il Docente vuole effettuare. La verifica (scritta e/o orale e/o scritta valida per l'orale) può strutturarsi in una o più tra le seguenti modalità:

- lettura, traduzione (orale e/o scritta), analisi e commento di un testo dato;
- esposizione argomentata, coerente e corretta di argomenti relativi al programma svolto;
- verifiche scritta strutturata a risposta multipla e/o risposta aperta, valida sia per l'orale che per lo scritto;
- colloquio per accertare la padronanza complessiva della disciplina;
- a seconda della situazione didattico-educativa in cui via via il gruppo-classe verrà a trovarsi, ciascun Docente potrà avvalersi di forme "agili" di verifica dei livelli di apprendimento (es. domanda orale dal posto e/o questionario con una o più domande scritte etc.).

Nelle prove (scritte e/o orali e/o scritte valide per l'orale) si valuteranno i seguenti requisiti:

- Rigore logico e coerenza nell'impostazione e nello sviluppo dell'argomentazione;
- Ricchezza, proprietà e varietà lessicale;
- Registro linguistico appropriato;
- Collegamenti intertestuali.

La valutazione (delle prove scritte e/o orali e/o scritte valide per l'orale) si fonda su:

- lettura, analisi e commento, in forma coerente e corretta, di un testo dato;
- esposizione argomentata, coerente e corretta su argomenti relativi al programma svolto;
- padronanza complessiva della disciplina (conoscenza della lingua, della letteratura e della cultura latine).

Recupero e approfondimento

Le attività di recupero saranno effettuate attraverso lo studio autonomo assegnato individualmente, e/o attraverso il recupero in itinere su tutta la classe.

Mezzi e strumenti

Le strategie didattiche adottate dai Docenti della disciplina sono flessibili. A mero titolo esemplificativo si citano: la lezione frontale e/o la lezione partecipata; la lettura e lo studio del manuale; uso del dizionario; lettura di testi letterari in latino e/o con testo a fronte. Si aggiungano, come eventuali attività: visione e discussione di spettacoli teatrali e cinematografici; visite culturali etc. Strumenti: libri di testo e appunti; eventuali fotocopie, sussidi audiovisivi, software didattici, uso della LIM etc. Come risorse esterne al Registro Elettronico, oltre all'eventuale utilizzo della piattaforma Microsoft Teams i Docenti potranno a loro discrezione utilizzare risorse Web (quali, ad es., Rai Scuola, Rai Storia, Treccani etc.) e/o altri Siti utili per eventuali approfondimenti.

Le proposte programmatiche sono da intendersi come ipotesi di lavoro flessibile, che può adattarsi alla realtà delle Classi, nonché alle scelte didattiche dei singoli Docenti.